PESCARA: OMICIDIO ULTRAS, ROM AI SUOI LEGALI ”NON HO UCCISO IO”

8 Maggio 2012



PESCARA – Ai magistrati non parla, ma si difende in privato con gli avvocati: “Non sono stato io”.

Così Massimo Ciarelli, il rom di 29 anni accusato di aver ucciso l’ultrà del Pescara Domenico Rigante la sera del primo maggio scorso, che oggi nel carcere di Vasto ha però scelto, davanti al Gip Redaelli, al pm di Pescara Salvatore Campochiaro, di avvalersi ancora della facoltà di non rispondere.

Ciarelli è difeso dagli avvocati Antonio Valentini e Franco Metta.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli